

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 44

Curia Generalizia - Roma

P. ANGUISCIOLA LUIGI

di Piacenza, figlio del Conte Riccardo e di Ginevra Pisanti
nk. Fu accettato nel definitivo del 1593. Professore in Torto
na il 26 XII 1594.

Studiò nel seminario Ducale di Venezia, e dal 1599 nel colle
gio Clementino di Roma.

Dal 1603 al 1607 fu maestro dei novizi a Somasca.

1607-1608 Preposito di S. Giacomo di Vicenza

1608-1613 Rettore del seminario Patriarcale di Venezia

1613-1614 rettore del collegio Clementino

Fu anche Preposito a Piacenza.

Nel 1612 fu nominato Definitore, carica da lui ricoperta per
tre anni. Nel 1616 di nuovo Definitore. Era stata fatto Vica
le nel 1606.

Il fatto più importante che riguarda la vita di P. Anguiscio
la fu la parte che egli ebbe durante l'interdetto veneto,

maestro dei novizi in Somasca e poi

Preposito della casa di Vicenza. L'interdetto veneto fu in
timato da Paolo V il 17 IV 1606 e fu tolto il 21 IV 1607.
Molti Somaschi lo osservarono e soffrirono. (cfr. M. Tiento-
rio: " Note di storia somasca sull'interdetto veneto ", in
Riv. PP. Som., giugno 1959). Gli Atti della Procura gen.
(ASPSG.: B-54, pag. 89) hanno: " 31 luglio 1606: Sendose
inteso per lettere dal P. Gen. e dal P. Vicario la prigionia
del P.D. Bartolomeo Brocco rettore di Somasca, e del P. Ango
sciola maestro dei novizi in Bergamo dove sono stati condot
ti da Corsi per non voler violare l'interdetto, et la fuga
de 14 novitii fuggiti da Somasca et andati a Milano, ne fu
dato raguaglio a S. S.tà dall' Ill.mo Sig. Card. Paravicino.
Il quale a di 2 di agosto mandò a domandarme, et me disse ha
ver tutto referito a S. S.tà et esser restato sodisfatto ".
Gli Atti della casa di Vicenza (ASPSG.: A-161, pag. 105)
hanno: " Essendo pñchi appresso interdetta da Paolo V la cit
tà et Stato tutto dei SS. Venetiani patirono li nostri Padri
grandissima tribolatione, fuggendo quasi tutti nello Stato
di Milano per non esser sforzati a celebrare la messa, et

altri divini officii, ma particolarmente questo collegio nostro di Vicenza restò quasi saccheggiato, onde dopo d'essersi reconciliata la republica con il Papa permisero alli nostri Padri di ritornare nello Stato li SS. Vinitiani, il P. D. Luigi Anguisciola piacentino, che fu di questa casa designato Preposito, trovandola quasi affatto distrutta rinunciò il carico ". Difatti fu Preposito di quella casa solo dal maggio al luglio 1607.

P. Anguisciola Luigi morì alla Trinità di Venezia in ottobre 1616. 1618.

Conserviamo alcune lettere della Madre di detto religioso indirizzate al P. Gen., e nelle quali ella si firma: Genavra Ang.lla Scotta. Sono piene di molto sentimento cristiano e di

di amore e preoccupatione per il figlio giovane religioso. Scegliamo alcuni passaggi:

" di Piacenza adì 15 iunio 1594 - Io ho poi anche da restare obligatissima a V.S.M.R. di la memoria che tiene di me anche che ingrata et indegna sia di tanto tesoro come mi a fatto parte mie rincresciuto grandemente che abia lasiato li novicii qual il Signore sa quanta confidenza io avea in lei dil mio filiolo qual dapoi la sua partita non ho mai posiuo averi si no una sua e resto tuta travaliata dubitando di qualche tentacione qual Idio non volia, ma volio pregare la Rev. tia V. se pregare la posio da quella serva che io li sono a volerli scrivere qualche volta e ricordarli la sua salute et honore di casa sua che saprà fare lui qual conosco la sua gran sapientia et bontà.. "

" di Piacenza ali 4 marzo 1595 - mai mi scorderò dilli favori fatti al mio filiolo qual credo che V.R. sapia com si ritrova a Cremona con animo poco di andare a Venezia fatto

il capitolo ma desidera sommamente la sua gratia in farlo ritornare al seminari dove e stato alevato per averli pilliato amore al loco et anche per averli il fratello lo che li sarà di gran consolatione ali filioli ..."